

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per i beni e le attività culturali, il Ministro dell'interno, per sapere - premesso che:

secondo quanto riportato da alcuni organi di stampa locale, la chiesa di San Francesco di Licata (Agrigento) rischierebbe di crollare;

si tratta di uno dei monumenti più rappresentativi del centro storico, un gioiello barocco tra i più sontuosi della cittadina marinara;

secondo quanto riportato da un tecnico che ha effettuato un sopralluogo, il tetto della chiesa di San Francesco rischierebbe di subire consistenti cedimenti alla copertura; attualmente sarebbe notevolmente incurvato a causa dell'accentuata deformazione che le travi in legno, sottostanti a delle tegole, hanno subito nel tempo e rischierebbe di crollare sulla navata sottostante, sopra l'altare centrale e nella parte absidale;

secondo quanto si legge nella relazione tecnica, non è da escludere «un improvviso cedimento strutturale ed un

crollo della copertura che potrebbe causare rischi all'incolumità pubblica oltre che far perdere irrimediabilmente parte di un edificio monumentale di inestimabile valore storico e culturale»;

secondo quanto riportato dalla stampa, di questa precaria situazione sono stati già informati il sindaco Angelo Graci, il Soprintendente a beni culturali, la Curia arcivescovile, l'assessorato regionale ai beni culturali, l'Ordine degli architetti; non risultano siano stati programmati interventi di tutela e di messa in sicurezza, nonostante la Soprintendenza e la prefettura di Agrigento, la scorsa estate, abbiano effettuato un sopralluogo, per verificare lo stato di pericolo delle coperture;

da diversi anni la chiesa non assolve più alle funzioni religiose, è preda dell'abbandono, numerosi dipinti, compreso quello dell'Immacolata, opera di Domenico Provenzano, sono coperti dal guano dei piccioni; sono stati trafugati alcuni dipinti ed una preziosa cornice di legno, nel pieno abbandono è la cappella lignea settecentesca dell'infermeria, i cui pannelli lignei sono stati arricchiti dal pennello del Provenzano, pressoché distrutto è anche l'antico mantice che alimentava l'organo della chiesa, solo alcune preziose statue sono state salvate dall'incuria;

l'eventuale crollo rischierebbe di compromettere definitivamente la struttura e di far scomparire numerose opere d'arte che si trovano all'interno della chiesa -:

se siano a conoscenza di quanto esposto in premessa;

se non si ritenga di assumere iniziative per un urgente intervento di messa in sicurezza del tetto e per un successivo consolidamento della struttura della chiesa San Francesco di Licata (Agrigento); quali iniziative si intendano assumere, anche di concerto con le altre istituzioni coinvolte, al fine di prevenire il crollo del tetto della suddetta chiesa.

(2-01070)

«Capodicasa, Berretta, Cardinale, Antonino Russo, Siragusa».